

Il deputato Fornaro

DS3374 “Sono del Pd
e hanno spiato
anche me
Ma è una cosa
del tutto lunare”

**Mai sospettato
di essere controllato,
all'inizio ho pensato a
un caso di omonimia**

di Viola Giannoli

**Federico Fornaro, anche lei
è tra gli spiati. Lo sapeva?**

«L'ho appreso domenica mattina dai giornali, che tra l'altro mi indicavano come parlamentare della Lega».

E cos'ha pensato?

«Che fosse un caso di omonimia, un errore di trascrizione del nome».

E invece?

«Nelle pubblicazioni successive mi indicano come deputato del Pd, allora sono proprio io».

**La destra lamenta di essere
unica vittima del
monitoraggio abusivo.**

«Di certo io non sono di destra. Sono l'unico parlamentare Pd ma ci sono altri nomi di centrosinistra».

**Ha mai avuto sospetti di
essere controllato?**

«Nessuno. Anche ora ne so quanto lei. Non so che tipo di accessi siano stati fatti né quando».

L'attività di dossieraggio

**sarebbe andata avanti dal
2018 al 2023.**

«Fino al 2022 ero capogruppo di Leu, poi sono stato eletto con il Pd. Ma non ricordo nulla che possa dare un senso a questa vicenda».

**Qualche legame con la sua
attività politica?**

«Mi viene solo in mente che ho partecipato due volte alle consultazioni di governo, magari quello...».

**Possono esserci altre
ragioni?**

«Non credo proprio. Non sono un vip, ho lasciato tutta la mia attività professionale, i miei redditi sono pubblici, c'è trasparenza massima come è normale che sia. Insomma io faccio il deputato, nient'altro. Al limite scrivo recensioni di qualche libro, pubblicazioni...»

Che idea si è fatto?

«Su di me? Mi sembra una storia totalmente lunare. In generale credo sia giusto approfondire nelle sedi opportune, in Commissione antimafia, al Copasir».

**Lei si muoverà in qualche
modo?**

«Non lo so, mi ha sorpreso ritrovarmi in quell'elenco di nomi coinvolti, ma io sono sereno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

